

Riflessioni dell'anno 2023

Giorno	Riflessione
01/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 2,16-21</p> <p>In quel tempo, i pastori andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori.</p> <p>Prendiamo esempio dai pastori. E crediamo anche a loro.</p> <p>Si stupirono. E anche noi, meravigliati, adoriamo e accogliamo Cristo, che è venuto in noi, nel nostro cuore. E in tutti.</p> <p>Buon Anno nel nome di Maria, Madre della Chiesa.</p>
03/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Gv 1,29-34</p> <p>Giovanni rese testimonianza dicendo: «Ho visto lo Spirito scendere come una colomba dal cielo e posarsi su di lui. Io non lo conoscevo, ma chi mi ha inviato a battezzare con acqua mi aveva detto: L'uomo sul quale vedrai scendere e rimanere lo Spirito è colui che battezza in Spirito Santo. E io ho visto e ho reso testimonianza che questi è il Figlio di Dio» .</p> <p>Anche la testimonianza di Giovanni deve bastarci.</p> <p>Lui ha visto, ha vissuto, ha toccato il Verbo di Dio.</p> <p>E ha testimoniato con la sua vita la fede in Lui. Questa testimonianza deve farci credere. Deve bastarci per seguire Gesù. E seguirlo come Giovanni.</p> <p>Dando la propria vita. Come ha fatto Gesù per noi.</p> <p>E allora diamoci la mano e offriamo la nostra vita per tutti coloro che amiamo e conosciamo. E anche per coloro che non abbiamo mai visto e conosciuto.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
06/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 2,1-12</p> <p>Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.</p> <p>La stella ha indicato ai Magi la strada per andare dal Signore.</p> <p>E lo trovarono nella semplicità e nella povertà. E offrirono i loro doni. Preziosi, comunque.</p> <p>Anche la nostra stella ci porta da Gesù. Seguiamolo e ci indicherà la strada.</p> <p>E offriremo a Lui i doni della nostra vita.</p> <p>Prepariamoli, preziosi. Per il nostro Re e Amico . Fratello.</p> <p>Grazie, Gesù!</p>
07/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 4,12-17.23-25</p> <p>Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe e predicando la buona novella del Regno e curando ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.</p> <p>E continua a ripeterlo a noi. Non facciamo "orecchie da mercante".</p> <p>Ascoltiamolo. Vuole il nostro bene. Che non si raggiunge con la "comodità", ma con i sacrifici.</p> <p>E Lui ci dà una mano a superarli. E ci dona la sua stessa vita: il Paradiso.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

09/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 1,14-20</p> <p>Gesù disse loro: «Seguitemi, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito, lasciate le reti, lo seguirono. Andando un poco oltre, vide sulla barca anche Giacomo di Zebedèo e Giovanni suo fratello mentre riassettavano le reti. Li chiamò. Ed essi, lasciato il loro padre Zebedèo sulla barca con i garzoni, lo seguirono.</p> <p>Gesù ha chiamato i "pescatori" per portare a tutti il suo messaggio.</p> <p>Oggi continua a chiamare noi per portare il suo messaggio a tutti.</p> <p>Accogliamo la Sua chiamata e comportiamoci come gli apostoli, come Giacomo e Giovanni. Lasciarono il padre e il lavoro e lo seguirono. E Gesù sostenne Zebedei e i suoi garzoni.</p> <p>Se lasciamo qualcuno per Gesù, Lui provvede a coloro che lasciamo. E ci fa vivere la "fede" per portare a Lui gli altri.</p> <p>E Gesù ricompensa tutti.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
13/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 2,1-12</p> <p>Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: «Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati». Erano là seduti alcuni scribi che pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può rimettere i peccati se non Dio solo?». Ma Gesù, avendo subito conosciuto nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate così nei vostri cuori? Che cosa è più facile: dire al paralitico: Ti sono rimessi i peccati, o dire: Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina? Ora, perché sappiate che il Figlio dell' uomo ha il potere sulla terra di rimettere i peccati, ti ordino - disse al paralitico - alzati, prendi il tuo lettuccio e va' a casa tua». Quegli si alzò, prese il suo lettuccio e se ne andò in presenza di tutti e tutti si meravigliarono e lodavano Dio dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».</p> <p>Leggiamo e rileggiamo questo episodio. Meditiamo Gesù che guarisce per compassione e per incredulità.</p> <p>E ci porta a credere nel suo "buon cuore". Nel suo amore ci porta a credere in Lui, che vuole il nostro bene. E ci guarisce.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
15/01	
16/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 2,18-22</p> <p>«Perché i discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?». Gesù disse loro: «Possono forse digiunare gli invitati a nozze quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. Ma verranno i giorni in cui sarà loro tolto lo sposo e allora digiuneranno.</p> <p>Le regole disciplinavano la vita degli ebrei, del popolo di Dio.</p> <p>Gesù porta invece fuori dalle regole. Porta l'amore. E l'amore si manifesta nella gioia più che nel dolore e nell'obbligo.</p> <p>E se vince l'Amore, ci si aiuta e si condivide la sofferenza.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
20/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 3,13-19</p> <p>In quel tempo, Gesù salì sul monte, chiamò a sé quelli che voleva ed essi andarono da lui. Ne costituì Dodici - che chiamò apostoli -, perché stessero con lui e per mandarli a predicare con il potere di scacciare i demòni. Costituì dunque i Dodici: Simone, al quale impose il nome di Pietro, poi Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni fratello di Giacomo, ai quali diede il nome di Boanèrghes, cioè "figli del tuono"; e Andrea, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo, figlio di Alfeo, Taddeo, Simone il Cananeo e Giuda Iscariota, il quale poi lo tradì.</p> <p>Gesù chiama in suo aiuto. Ha bisogno di noi per diffondere il Suo Vangelo.</p> <p>Ha chiamato gli Apostoli. E chiama anche noi. Quale fiducia depone in noi!</p> <p>Eppure Giuda lo tradì. E succede che anche oggi molti lo tradiscono.</p> <p>Guardiamoci dal farlo. Gesù perdona. Accettiamo il Suo perdono. E saremo salvi.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

21/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 3,20-21</p> <p>In quel tempo, Gesù entrò in una casa e si radunò di nuovo attorno a lui molta folla, al punto che non potevano neppure prendere cibo. Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; poiché dicevano: «E' fuori di sé»</p> <p>Umanamente i suoi discepoli avevano ragione. Tutti pensiamo che avere a che fare con tutti, specie con i "poco raccomandabili", non è da "furbi". Non è normale.</p> <p>Infatti. La normalità di Gesù non è la nostra normalità. Per questo è venuto in questo mondo. Per mostrarci la Sua normalità.</p> <p>E la Sua normalità è "amare tutti". E se noi non la condividiamo, siamo noi a sbagliare. Siamo noi a non voler comportarci con Lui.</p> <p>Eppure ci fa bene "amare tutti". Scopriamolo!</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
22/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mt 4,12-23</p> <p>Mentre camminava lungo il mare di Galilea vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano la rete in mare, poiché erano pescatori. E disse loro: «Seguitemi, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono.</p> <p>Fissiamo nella nostra mente queste parole del Vangelo.</p> <p>"Ed essi subito, lasciate le reti, lo seguirono."</p> <p>Se si vuole seguire Cristo, se si risponde alla sua chiamata, "bisogna lasciare le reti e seguirlo".</p> <p>È la risposta alla chiamata di Gesù. Collaborare con Lui vuol dire abbandonare i propri propositi e seguire i suoi.</p> <p>Vuol dire abbandonarsi alla sua volontà. Cosa non facile per la nostra debolezza umana. Ma "utile" alla salvezza.</p> <p>Buona domenica a tutti.</p>
23/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 3,22-30</p> <p>In verità vi dico: tutti i peccati saranno perdonati ai figli degli uomini e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo, non avrà perdono in eterno: sarà reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito immondo».</p> <p>Rifiutate lo Spirito Santo, non accettare il suo aiuto, non credere in Dio, vuol dire "rifiutare il perdono di Dio".</p> <p>Dio ci ha donato la vita eterna per mezzo di Cristo. Rifiutare questo dono vuol proprio dire "rifiutare" di vivere con Lui in eterno.</p> <p>Pensiamoci, pensiamoci.</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>
24/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 3,31-35</p> <p>Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».</p> <p>La fratellanza di Gesù non è quella umana, ma quella divina.</p> <p>Quella umana è per la discendenza di famiglie e persone.</p> <p>Quella divina è per la famiglia divina. E non c'è discendenza, ma condivisione della "vita eterna".</p> <p>Buona giornata a tutti.</p>

26/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Lc 10,1-9</p> <p>In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: "È vicino a voi il regno di Dio"».</p> <p>Dio non è invadente. Non entra nella nostra vita senza il nostro permesso. Eppure, se abbiamo bisogno di aiuto, Lui interviene senza farsene accorgere. Quanta tenerezza nel suo operare. Ci aiuta e non vuole farcelo "quasi" sapere. Eppure è lì. E non ce ne accorgiamo. E se qualcuno ci dice che è Lui a intervenire, non ci crediamo. Signore, aiutaci a credere. Buona giornata a tutti.</p>
31/01	<p>Alla scuola di Gesù Vangelo Mc 5, 21-43</p> <p>Or una donna, che da dodici anni era affetta da emorragia e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza nessun vantaggio, anzi peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla, alle sue spalle, e gli toccò il mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare il suo mantello, sarò guarita». E all'istante le si fermò il flusso di sangue, e sentì nel suo corpo che era stata guarita da quel male. Ma subito Gesù, avvertita la potenza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi mi ha toccato il mantello?». I discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che ti si stringe attorno e dici: Chi mi ha toccato?». Egli intanto guardava intorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Gesù rispose: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Mentre ancora parlava, dalla casa del capo della sinagoga vennero a dirgli: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, continua solo ad aver fede!». E non permise a nessuno di seguirlo fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava. Entrato, disse loro: «Perché fate tanto strepito e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». Ed essi lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della fanciulla e quelli che erano con lui, ed entrò dove era la bambina. Presa la mano della bambina, le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico, àlzati!». Subito la fanciulla si alzò e si mise a camminare; aveva dodici anni.</p> <p>Aver fede, credere, vuol dire anche "osare". Toccare chi ci sta a cuore, chi può aiutarci nei nostri problemi, anche gravi. E il Signore è il più "grande" in questo. Fidiamoci. E Lui ci guarisce. In tutto. Buona giornata a tutti.</p>